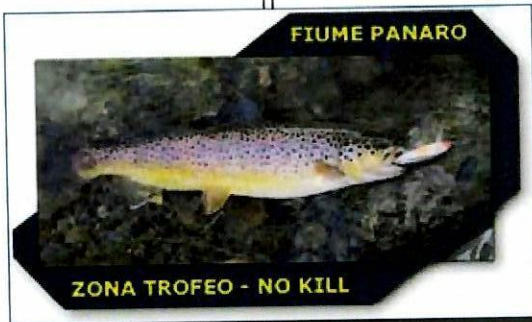


A proposito di no kill

Caro Roberto,
in luglio sul forum di PIPAM era accesa una polemica sulle misure minime ottimali per concedere il trattenimento di "capi trofeo".



Ebbene, anche il comune amico e ittologo - che qui non cito - ha più volte espresso il diffuso convincimento in ambito scientifico che la soppressione degli individui più anziani sia deleteria dal punto di vista naturalistico, togliendo così un grosso alibi ai padellari (cosiddetti perché di solito costoro non si limitano ad una sorta di pulizia etnica per il bene della restante popolazione, come ufficialmente sbandierano, ma poi si sobbarcano anche il gravoso onere dello smaltimento delle carcasse per via culinaria, tassidermista permettendo).

Ciò facendo si applicherebbe infatti una dannosa selezione contro natura, che toglie dalla riproduzione i soggetti di norma più prolifici e il cui DNA ha tangibilmente dimostrato di contenere i geni utili per conseguire una longeva vecchiaia. Ricordo quanto citato dal compianto dr. Sabbadini in merito ad un lago russo in cui la pesca selettiva aveva poi portato nel corso di un centinaio d'anni alla progressiva diminuzione della taglia media delle catture. Ma di constatazioni del genere la biologia ittica, specie marina, è ora piena di esempi ed annota come, in risposta, l'età riproduttiva in certe specie oggetto di overfishing si stia vieppiù anticipando.

Inoltre, anche se talora più che madri possono apparire matrigne, anche le vecchie trote (al pari delle matriarche elefantesse) sono dispensatrici di prezioso sapere, agli esemplari giovanili.

Per la salute del fiume è dunque sbagliato concedere il principio della taglia Trofeo.

Per la salute mentale dei pescatori, invece, il discorso si complica.

Ecco che, allora, in aggiunta alla taglia minima di prelievo (esclusivamente finalizzata a consentire ai pesci il raggiungimento della maturità sessuale) alcune amministrazioni più lungimiranti prevedono anche la taglia massima (l'istituzione della quale, sebbene caldeggiata da UNPeM, non è stata recepita nella recente normativa della Emilia Romagna).

La Gmundner Traun a fine secolo scorso consentiva al pescatore di trattenere un paio di trote al di purché rientranti nell'intervallo 30 - 38cm oppure di almeno 60cm. Ora anche in Scandinavia - ove vanno a pescare anche donne, vecchi e bambini - si sta lentamente abbandonando la tradizionale concezione che vedeva nel pesce principalmente una fonte alimentare e sorgono normative molto protezionistiche: nel Rena occorre rilasciare tutte le trote e i temoli over 40 cm, nel Glomma si possono trattenere solo i temoli inclusi nella classe 35-40cm. Senza contare i N-K e le Flue Sone. Non si tratta solo di privilegiare una importante attrazione come la cattura di pregio, ma anche di salvaguardare gli stock ittici naturali.

Stupefacente quindi che da PIPAM si apprenda che la Regione Friuli-V.G. si appresta per il prossimo anno a un passo indietro culturale, svuotando di significato il proprio art. 11, relativo al C.& R.,

nell'attribuirgli contenuto di "tratto Trofeo". (Per fortuna il dr. Sabbadini non lo imparerà mai!).

Meno stupefacente l'ignoranza, e forse anche la malafede, che traspare in taluni interventi del forum. Ma anche a te ho qualcosa da dire.

Mi riferisco al tuo articolo sui No Kill del n°4/14, ovviamente.

- 1) Per te, trattenere uno sgombro è come trattenere una trota?
- 2) Liberare un pesce anziché per buonismo, o animalismo, o..., ma solo per egoismo, non è già un buon motivo?
- 3) E la motivazione riguardante l'esercizio di una pratica esistenziale (come quando si gioca alla guerra, o a guardie e ladri o si tesse un flirt) non è importante? Domani potresti averne bisogno!
- 4) Quanto ai sostenitori dell'uccisione quale naturale epilogo della cattura, non chiedi loro se dopo che hanno fatto l'amore di solito come premio accoppiano la compagna?



5) Non ti pare che se il pescatore extra N-K é libero di scegliere se annoccare o meno, quello del N-K é parimenti libero di non andarci?

“I pesci dei N-K non danno soddisfazione, non tirano nemmeno!”

Certo! Coloro cui piace il tira e molla (magari a causa di diametri inadeguati) ne escono frustrati, ma possono sempre andare al primo cavalcavia dell'autostrada e lanciare sui TIR (dicono che se allami una Ferrari sia come ferrare una steelhead).

Ma per quelli cui piace l'inganno fregare una di quelle straforate é l'apoteosi (un po' come far godere una puttana).

D'altronde la PAM oggi si confronta con realtà di quel tipo. Non puoi pretendere di avere la moglie sempre illibata! (Se è così, o hai dei grossi problemi o sei un sultano). Parimenti se pretendi di pescare in solitaria su acque semivergini o hai un sacco di soldi o sei un illuso (e comunque sarebbe come sparare all'ambulanza).

E adesso capiamoci sui N-K, alias C.& R..

L'abusato stereotipo del N-K alimentato con pesce adulto e in ambienti limitati non é un tratto di protezione ambientale, ma di inquinamento ambientale, cioè é esclusivamente un affare commerciale (“la trota riciclata”), che troppo spesso diventa il comodo bersaglio per i detrattori di una filosofia che, a fatica e malgrado tanti errori, vuole invece coniugare la tutela delle popolazioni stanziali con l'attività di pesca.

Un laghetto a pagamento che consente la pesca a rilascio delle trote: non é un N-K, é un “Ciapa e mola”. Idem, la zona “pescaturismo” o “pesca facilitata” del Comune di XYZ.

E per sapere che cosa si ha di fronte basta informarsi se avvengono o meno immissioni

(A proposito, hai notato come anche nei laghetti consentano la pesca a rilascio con l'uso di esche naturali solo verso i sospettosi ciprinidi e mai verso i voraci salmonidi? E hai notato come invece da taluni si levi la richiesta di poter pescare i salmonidi in regime N-K anche con esche naturali?).

Ho visto però che ti sei anche ricordato di coloro che praticano il N-K a dispetto delle normative. E infine ti segnalo che sul numero di febbraio del 1994 di American Angler é pubblicato un perfetto modello di amo per il “Touch and go”.

Paolo Canova

Vendo in toto le annate di Fly Line (24 anni per 144 numeri dal 1986 al 2009) alla cifra di € 420,00. Ho considerato le annate dal 1986 al 2001 (introvabili) a € 45,00; e quelle dal 2002 al 2009 a € 15,00. La somma totale (€ 840,00) l'ho divisa ulteriormente a metà. Mi pare una buona occasione per chi dovesse essere interessato. Ho disponibili anche tutti gli Speciali 2001-2007. Riferimenti:
Roberto
Mob. 335 7736318
mail: zakfra@alice.it

ADVERT